

Natale : Leggenda siciliana

Benito era un oste di un paese vicino a Betlemme. Per questo motivo fu tra i primi a sapere della nascita del Divino Bambino. Dopo che era apparso l'Angelo ai pastori era venuto proprio un pastorello a bussare alla sua osteria e ad avvertirlo.

Era sceso in cantina e aveva tirato fuori dalla sabbia, dove lo teneva al fresco, un orcioletto di vino resinato.

«È un vino forte», si era detto «ma forse a quella povera mamma, che ha appena partorito, un gocciolino non potrà che far bene!»

Si incamminò ma per strada ebbe all'improvviso una visione. Vide nel cielo un grande cerchio d'oro e al centro una bellissima donna con un bimbo in grembo. Benito barcollò per lo spavento e cadde. L'orcioletto si ruppe e il vino resinato si sparse per terra.

«Che faccio adesso? Tanto vale che me ne torni a casa... Pazienza. No, ci vado lo stesso ,arriverò a mani vuote...»

E riprese il cammino. Arrivato alla stalla vide con meraviglia che Maria e Giuseppe stavano versandosi nelle loro ciotoline del vino da un orcioletto che era del tutto identico al suo!

«Grazie, Benito», gli disse la Vergine, «il tuo vino resinato è davvero molto buono!»

«Ma come, se...» cominciò a balbettare Benito che non capiva nulla.

«Talvolta», aggiunse Maria con un sorriso, «le intenzioni valgono quanto le buone azioni...»

